

# COMUNE DI PESCATE

Provincia di LECCO

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di  
rendiconto*

# Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE  
DOTT. CRISTIANO RUGGERINI

# **Comune di PESCATE**

## **Organo di revisione**

**Verbale n. 7 del 09/04/2026**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025**

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» con particolare riferimento agli artt. 227, 228, 231 e 239;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili applicati di cui agli allegati 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **approva**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Pescate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mantova, li 09/04/2026

L'Organo di revisione  
DOTT. CRISTIANO RUGGERINI

---

## 1. Introduzione

**Il sottoscritto Dott. Cristiano Ruggerini, revisore nominato con deliberazione dell'Organo consiliare n. 27 del 31/10/2025;**

◆ ricevuta in data 09/04/2026 la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del rendiconto della gestione 2025, approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 09/04/2026, corredati alla data del presente parere dai documenti obbligatori e allegati di legge previsti dagli artt. 227 e 231 del TUEL e dall'art. 11, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e:

- a) conto del bilancio 2025;
- b) conto economico 2025;
- c) stato patrimoniale al 31/12/2025;
- d) relazione della Giunta al rendiconto 2025;
- e) allegati al rendiconto previsti dall'art. 11, comma 4, del d.lgs. 118/2011;
- f) tabella dei parametri di deficiarietà strutturale e piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- g) relazione illustrativa dei dati consuntivi;
- h) ulteriore documentazione contabile e amministrativa richiamata nella presente relazione e acquisita agli atti dell'Organo di revisione.

◆ visto il bilancio di previsione 2025-2027 e le relative deliberazioni di variazione intervenute nel corso dell'esercizio 2025;

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile - del TUEL;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il d.lgs. 118/2011 e i principi contabili applicabili agli enti locali;

◆ visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 25/10/2018;

### TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, avvalendosi, ove ritenuto opportuno, anche di tecniche motivate di campionamento;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti dei soggetti che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2025.

In particolare, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) 2), del TUEL, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

**TABELLA 1**

	<b>Anno 2025</b>
<b>Variazioni di bilancio totali</b>	n.7
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione, ove dovuti, risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

#### **1.1. Verifiche preliminari**

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 2136 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha in corso** una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è terremotato;
- non è alluvionato;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, né ha suggerito misure correttive rimaste non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP, ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si è trovato in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.I. 113/2024;

- l'Ente **non ha** dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024 in quanto tali contratti non risultano in essere;

- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, ove ricorrenti, **sono state** rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;

- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL, gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30.01.2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione esprime, in questa sede, parere favorevole alla loro approvazione

- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **ha** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);

- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).
- l'Ente **ha** raggiunto i propri obiettivi di servizio;
- l'Ente **non rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

l'Ente ha assicurato per l'anno 2025, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, del servizio acquedotto e del servizio smaltimento rifiuti.

**TABELLA 3**

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<b>RENDICONTO 2025</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	€ 33.000,00	€ 57.519,87	-€ 24.519,87	57,37%	
Mense scolastiche	€ 55.618,74	€ 72.550,00	-€ 16.931,26	76,66%	
Impianti sportivi	€ 8.081,50	€ 23.772,00	-€ 15.690,50	34,00%	
Altri servizi mensa anziani	€ 7.502,01	€ 7.897,53	-€ 395,52	94,99%	
<b>Totali</b>	<b>€ 104.202,25</b>	<b>€ 161.739,40</b>	<b>-€ 57.537,15</b>	<b>64,43%</b>	

L'Organo di revisione attesta che le verifiche sopra esposte, relative alla gestione amministrativo-contabile dell'Ente, non evidenziano situazioni di irregolarità tali da compromettere gli equilibri di bilancio e la regolarità della gestione.

## 2. Conto del bilancio

### 2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 è pari a euro 1.553.755,33 e presenta un **avanzo disponibile** di euro 201.602,72.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale per euro 65.656,17;

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

**TABELLA 5**

**Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:**

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.393.527,66	€ 1.440.730,78	€ 1.553.755,33
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 410.754,22	€ 453.823,93	€ 585.715,91
Parte vincolata (C)	€ 683.731,11	€ 638.114,68	€ 762.223,38
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 15.322,04	€ 3.078,89	€ 4.213,32
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 283.720,29	€ 345.713,28	€ 201.602,72

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione rileva che la composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2025 è la seguente:

- parte accantonata: euro 585.715,91;
- parte vincolata: euro 762.223,38;
- parte destinata agli investimenti: euro 4.213,32;
- parte disponibile: euro 201.602,72.

L'Organo di revisione prende atto che la quota effettivamente disponibile risulta contenuta rispetto al risultato complessivo, in quanto la parte prevalente dello stesso è assorbita da accantonamenti e vincoli, ai sensi dell'art. 187 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non si* è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

## 2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

TABELLA 6

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totale
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00
Salva guardia e equilibri di bilancio	0,00										0,00
Finanziamento spese di investimento	342.000,00										342.000,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00										0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00										0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	3.589,00	5.504,00	9.073,00						9.073,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	18.960,00	0,00	13.395,00	32.355,00	32.355,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00
Totale delle parti utilizzate	342.000,00	0,00	3.589,00	5.504,00	9.073,00	0,00	18.960,00	0,00	13.395,00	32.355,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	342.000,00	0,00	3.589,00	5.504,00	9.073,00	0,00	18.960,00	0,00	13.395,00	32.355,00	0,00

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha applicato avanzo di amministrazione per euro 383.428,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'applicazione dell'avanzo è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 187 del TUEL.

In particolare, l'utilizzo dell'avanzo ha riguardato le seguenti tipologie:

- quote accantonate, nei limiti e per le finalità per le quali sono state costituite;
- quote vincolate, nel rispetto della destinazione originaria;
- eventuale quota destinata agli investimenti;
- quota disponibile, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

L'Organo di revisione ha altresì verificato che, al momento dell'applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL, ai sensi dell'art. 187, comma 3-bis, del TUEL.

È stato inoltre verificato che l'utilizzo dell'avanzo è avvenuto nel rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL.

L'Organo di revisione rileva che l'applicazione dell'avanzo risulta coerente con la composizione del risultato di amministrazione e con i vincoli di destinazione delle relative quote.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187, comma 2, del TUEL, nonché il rispetto delle condizioni previste dall'art. 187, comma 3-bis, del TUEL per l'utilizzo della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione.

### 2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

**TABELLA 7**

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2025</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 559.716,38
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 256.939,57
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 690.162,35
<b>SALDO FPV</b>	-€ 433.222,78
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 25.652,23
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 86.483,78
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 47.362,50
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 13.469,05
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 559.716,38
<b>SALDO FPV</b>	-€ 433.222,78
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 13.469,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 383.428,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.057.302,78
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025</b>	€ 1.553.755,33

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato la corretta riconciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione, in coerenza con i principi contabili applicati di cui al d.lgs. 118/2011.

La riconciliazione evidenzia la corretta formazione del risultato di amministrazione a partire dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui.

**TABELLA 8**

<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>386.066,60</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	35.894,84
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	154.495,19
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>195.676,57</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	105.070,14
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>90.606,43</b>
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>123.855,00</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	30.449,63
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>93.405,37</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>93.405,37</b>
<b>VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>0</b>
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
<b>VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>0</b>
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
<b>VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>	(-)	<b>0</b>
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>509.921,60</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		195.676,57
Risorse vincolate nel bilancio		93.405,37
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>289.081,94</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		105.070,14
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>184.011,80</b>

#### 2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione, nonché il rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL e ai principi contabili applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Come risulta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto, gli esiti sono i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 509.921,60

- W2 (equilibrio di bilancio): € 289.081,94
- W3 (equilibrio complessivo): € 184.011,80

Tutti gli indicatori presentano valore positivo; pertanto, risultano rispettati il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo. Anche gli equilibri parziali di parte corrente e in conto capitale non evidenziano situazioni di squilibrio.

L'Organo di revisione rileva altresì che anche gli equilibri parziali risultano positivi. In particolare, il risultato di competenza di parte corrente (O/1) è pari a euro 386.066,60, l'equilibrio di bilancio di parte corrente (O/2) è pari a euro 195.676,57 e l'equilibrio complessivo di parte corrente (O/3) è pari a euro 90.606,43. Per la gestione in conto capitale, il risultato di competenza (Z/1) è pari a euro 123.855,00 e l'equilibrio di bilancio in conto capitale (Z/2) è pari a euro 93.405,37, senza evidenza di squilibri nella copertura degli investimenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020, o corrispondente articolazione del piano dei conti integrato, i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023. In particolare, è stato riscontrato l'impegno e il pagamento dell'importo di € 12.031,54 al macroaggregato 1.04, garantendo la rappresentazione lorda delle poste correttive di entrata in conformità ai principi contabili e alle Linee Guida della Corte dei Conti. Tale contabilizzazione risulta coerente con il prospetto degli equilibri e non altera la corretta rappresentazione del saldo di competenza dell'esercizio.

## 2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato, anche con la tecnica del campionamento, quanto segue:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie. Le verifiche svolte non hanno evidenziato criticità nella formazione e nell'alimentazione del FPV, che risulta coerente con i principi della competenza finanziaria potenziata;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici, alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio contabile applicato 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024, nonché del d.lgs. n. 36/2023 e dell'integrazione recata dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV al 31/12/2025 è la seguente:

Il FPV finale risulta pari a euro 84.627,58 per la parte corrente e a euro 605.534,77 per la parte in conto capitale, mentre non risultano valori relativi al FPV per incremento di attività finanziarie.

**TABELLA 9a**

<b>Composizione FPV</b>	<b>01/01/2025</b>	<b>31/12/2025</b>
FPV di parte corrente	€ 70.137,34	€ 84.627,58
FPV di parte capitale	€ 186.802,23	€ 605.534,77
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

**TABELLA 9b****Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 60.905,23	€ 70.137,34	€ 84.627,58
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 60.905,23	€ 70.137,34	€ 84.627,58
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(\*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(\*\*) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Dalla documentazione esaminata emerge che il FPV di parte corrente 2025, pari a euro 84.627,58, risulta interamente alimentato da entrate libere accertate in competenza nei soli casi ammessi dal principio contabile applicato.

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

**TABELLA 9c**

**FPV spesa corrente**

<b>Voci di spesa</b>	<b>Importo</b>
Salario accessorio e premiante	77.094,74
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	7.532,84
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
<b>Totale FPV 2025 spesa corrente</b>	<b>84.627,58</b>

Il FPV corrente risulta quindi prevalentemente riferito a spese di personale accessorio e premiante, oltre che a impegni per incarichi legali, fattispecie coerenti con le ipotesi di imputazione agli esercizi successivi previste dal principio contabile applicato.

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato per un importo di € 605.534,77. La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa. L'Organo di revisione rileva che il FPV di parte capitale risulta di ammontare significativo e coerente con il volume degli investimenti in corso, senza evidenza di reimputazioni prive di adeguato supporto cronoprogrammatico. L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione, nella parte destinata agli investimenti per euro 151.219,34.

- nel corso del 2025 non sono state ricevute anticipazioni PNRR 2025 per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute conseguentemente, tali anticipazioni *non hanno* generato FPV;
- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

Le risultanze sopra esposte appaiono coerenti con la gestione dei finanziamenti PNRR e con l'assenza di fattispecie tali da determinare la formazione di FPV da anticipazioni.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

TABELLA 9d

<b>Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale</b>			
	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 421.125,79	€ 186.802,23	€ 605.534,77
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 421.125,79	€ 186.802,23	€ 605.534,77
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

Il Fondo pluriennale vincolato di parte capitale al 31/12/2025 risulta pari a euro 605.534,77. L'Organo di revisione rileva che tale importo è coerente con il volume degli investimenti impegnati nel corso dell'esercizio e con la necessità di reimputazione agli esercizi successivi in relazione all'esigibilità delle obbligazioni. È stata verificata la corrispondenza tra le somme confluite nel FPV e i relativi cronoprogrammi di spesa, con esito positivo. Non si rilevano iscrizioni nel FPV prive di adeguato supporto in termini di obbligazioni giuridicamente perfezionate o di cronoprogrammi aggiornati.

La Ragioneria ha trasmesso ulteriori elementi istruttori a supporto del FPV di parte capitale, con indicazione dello stato di avanzamento degli interventi e conferma della sussistenza delle obbligazioni giuridicamente perfezionate. Tali elementi confermano la coerenza del FPV con i cronoprogrammi di spesa e con il principio della competenza finanziaria potenziata.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

TABELLA 9e

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Dal prospetto non emergono valori riferiti al FPV per incremento di attività finanziarie.

## 2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025, come previsto dall'art. 228 del TUEL e dall'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, con atto G.C. n.33 del 09.04.2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.5 del 09.04.2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

Di tali residui attivi e passivi è stata data comunicazione dettagliata in sede di riaccertamento ordinario tramite documento con protocollo n. 2917 del 08/04/2026, a firma del Responsabile dell'Area Amministrativa Economico Finanziaria.

L'Organo di revisione ha esaminato la documentazione istruttoria relativa ai residui di maggiore anzianità, verificando la permanenza del titolo giuridico del credito o del debito e la sussistenza delle condizioni per il loro mantenimento in bilancio.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 33 del 9/4/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

TABELLA 10a

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.597.973,04	€ 577.525,33	€ 959.616,16	-€ 60.831,55
Residui passivi	€ 548.486,04	€ 422.946,69	€ 78.176,85	-€ 47.362,50

Dal riaccertamento ordinario emerge una riduzione dei residui attivi pari a euro 60.831,55 e dei residui passivi pari a euro 47.362,50. L'andamento complessivo evidenzia un'attività di revisione e pulizia dei residui coerente con i principi della competenza finanziaria potenziata.

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

TABELLA 10b

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 29.610,86	€ 42.309,97
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 29.532,00	€ 5.052,53
Gestione servizi c/terzi	€ 1.688,69	€ -
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 60.831,55	€ 47.362,50

L'Organo di revisione rileva che le variazioni apportate risultano supportate dalla documentazione prodotta dai responsabili competenti e coerenti con le motivazioni poste a base del mantenimento o dello stralcio delle partite.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la riscossione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, ove ricorrente.

L'Organo di revisione ha verificato, conseguentemente, che il FCDE è **stato** adeguatamente rideterminato in relazione alle cancellazioni operate sui residui attivi.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, con motivazione delle ragioni mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è **stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

**TABELLA 11**

**VETUSTA' DEI RESIDUI**

Analisi residui attivi al 31.12.2025

	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Totali</b>
<b>Titolo I</b>	€ 762,06	€ 9.511,41	€ 39.437,12	€ 27.027,54	€ 299.735,34	€ 376.473,47
<b>Titolo II</b>			€ 15.380,48	€ 15.380,48	€ 17.112,05	€ 47.873,01
<b>Titolo III</b>	€ 54.293,32	€ 112.928,68	€ 141.620,79	€ 248.192,86	€ 342.560,79	€ 899.596,44
<b>Titolo IV</b>			€ 2.977,00	€ 291.854,46	€ 62.547,11	€ 357.378,57
<b>Titolo V</b>					418480,99	€ 418.480,99
<b>Titolo VI</b>						€ -
<b>Titolo VII</b>						€ -
<b>Titolo IX</b>	€ 107,63			€ 142,33	€ 842,17	€ 1.092,13
<b>Totali</b>	€ 55.163,01	€ 122.440,09	€ 199.415,39	€ 582.597,67	€ 1.141.278,45	€ 2.100.894,61

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo I</b>	€ 860,98	€ 2.559,54	€ 4.178,17	€ 11.307,83	€ 348.031,02	€ 366.937,54
<b>Titolo II</b>				€ 31.260,46	€ 124.457,00	€ 155.717,46
<b>Titolo III</b>						€ -
<b>Titolo IV</b>						€ -
<b>Titolo V</b>						€ -
<b>Titolo VI</b>	€ 24.955,11	€ 272,16	€ 376,11	€ 2.406,49	€ 25.646,91	€ 53.656,78
<b>Totali</b>	€ 25.816,09	€ 2.831,70	€ 4.554,28	€ 44.974,78	€ 498.134,93	€ 576.311,78

L'analisi per anzianità conferma la presenza di residui risalenti ad esercizi antecedenti, per i quali l'Organo di revisione raccomanda il costante monitoraggio ai fini della permanenza dei presupposti giuridici del mantenimento e della tempestiva attivazione delle procedure di riscossione o di definizione delle partite passive.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

TABELLA 12

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 (1)	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	0,00	72774,40	55466,61	86839,58	151010,25	81400,66	85040,88	58366,95
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	16658,43	8462,25	23627,53	86327,22	27927,20		
	Percentuale di riscossione	0,00	22,89	15,26	27,21	57,17	34,31		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	0,00	53704,26	62393,34	40539,15	54176,43	67996,94	60105,60	30254,51
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	15295,24	42669,42	28852,73	23641,23	24917,69		
	Percentuale di riscossione	0,00	28,48	68,39	71,17	43,64	36,65		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	523779,90	313606,92	347116,24	280049,58	382661,23	501713,73	457434,75
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	9010,42	38561,54	26761,76	30293,58	44328,89		
	Percentuale di riscossione	0,00	1,72	12,30	7,71	10,82	11,58		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	6393,15	2643,39	2959,59	2415,69	2292,10	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	6393,15	2643,39	2959,59	2415,69	2292,10		
	Percentuale di riscossione	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

L'Organo di revisione rileva che l'andamento della riscossione in conto residui costituisce elemento rilevante ai fini della valutazione della qualità dei residui attivi e della congruità del FCDE; pertanto, la dinamica della riscossione dovrà continuare ad essere oggetto di specifico monitoraggio nei successivi esercizi.

## 2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

---

### 3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

#### 3.1. Fondo di cassa

TABELLA 13a

Il fondo di cassa al 31/12/2025, risultante dal conto del Tesoriere, **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente. L'Organo di revisione ha verificato la concordanza tra il conto del Tesoriere e le scritture contabili dell'Ente, con esito positivo.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	719.334,85
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	719.334,85
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	717.935,48
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	719.334,85

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 ai sensi dell'art. 1, co. 786, legge 160/2019.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

TABELLA 13b

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.118.119,11	€ 648.183,35	€ 719.334,85
di cui cassa vincolata	€ 121.651,69	€ 110.379,61	€ 520.389,51

L'andamento del fondo di cassa nell'ultimo triennio evidenzia una situazione di liquidità complessivamente positiva, senza segnali di tensione strutturale.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025. Pertanto, non ricorrono fattispecie di contabilizzazione di anticipazioni giornaliere né di restituzione di anticipazioni a fine esercizio.

L'Organo di revisione ha comunque verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, la correttezza del calcolo del limite massimo di anticipazione concedibile per l'anno 2025, determinato in euro 488.759,89.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025. La cassa vincolata al 31/12/2025 risulta pari a euro 620.611,37.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, l'esistenza dell'equilibrio di cassa. La gestione della liquidità dell'Ente risulta pertanto equilibrata e coerente con la dinamica dei pagamenti e degli incassi dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono resi necessari utilizzi di cassa vincolata né relativi reintegri.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive, circostanza coerente con l'assenza di tensioni di cassa rilevanti nel corso dell'esercizio.

### 3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione delle entrate, tali da consentire autorizzazioni di spesa suscettibili di generare ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi, in violazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC)

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	<b>SI</b>
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	<b>SI</b>
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	<b>SI</b>

Le verifiche effettuate evidenziano il corretto adempimento degli obblighi informativi connessi alla PCC, con regolare aggiornamento dei dati rilevanti ai fini del monitoraggio dei tempi di pagamento.

- l'Ente ha adottato misure organizzative idonee a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8, del TUEL;
- non si rilevano situazioni di sistematico superamento dei termini di pagamento tali da richiedere specifiche misure correttive ulteriori rispetto agli assetti organizzativi già adottati dall'Ente;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché ai responsabili apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei relativi contratti individuali.

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. In particolare:

- o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) -14,28
- o tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 15,7
- o tempo medio ponderato di ritardo (annuale) -14,28

Gli indicatori sopra riportati evidenziano il rispetto dei tempi di pagamento e una situazione complessivamente positiva, in quanto il tempo medio ponderato di ritardo risulta negativo e, quindi, indicativo di pagamenti mediamente effettuati prima della scadenza.

- che l'Ente non versa in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 1, comma 868, della legge n. 145/2018, avendo provveduto sia alla pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, sia all'alimentazione della piattaforma elettronica dei crediti commerciali con le comunicazioni previste dall'art. 1, comma 867, della medesima legge e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione rileva che la gestione dei pagamenti commerciali dell'Ente risulta regolare, coerente con gli obblighi normativi vigenti e non evidenzia criticità tali da determinare l'applicazione di misure correttive o di accantonamenti connessi al ritardo dei pagamenti.

### **3.3. Analisi degli accantonamenti**

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, la congruità delle quote accantonate nel risultato di amministrazione, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo perdite per società partecipate, al fondo anticipazione liquidità e agli ulteriori fondi per rischi e oneri, secondo quanto previsto dal TUEL, dal d.lgs. 118/2011 e dai principi contabili applicati.

Le verifiche svolte sono di seguito esposte con riferimento alle principali componenti dell'accantonamento.

#### **3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando il metodo della media semplice, considerando le principali entrate potenzialmente di dubbia esigibilità, rappresentate da IMU, TARI, proventi da sanzioni al codice della strada e fitti attivi.

Sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, è stato verificato che il calcolo del FCDE è avvenuto nel rispetto della metodologia di cui all'esempio n. 5 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha provveduto ad accantonare una quota del risultato di amministrazione al FCDE, in conformità a quanto previsto dal punto 3.3 del medesimo principio contabile, senza avvalersi della facoltà di cui all'art. 107-bis del d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021.

L'accantonamento al FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 546.056,21 ed è riferito integralmente alla parte corrente, non risultando accantonamenti per la parte in conto capitale.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, non risultano, nell'esercizio 2025, crediti stralciati dal conto del bilancio da mantenere nello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL.

È stata inoltre verificata:

- la coerenza dell'Allegato C) al rendiconto ai fini della determinazione del fondo svalutazione crediti;
- la corrispondenza tra il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione e il fondo svalutazione crediti della contabilità economico-patrimoniale, entrambi pari a euro 546.056,21.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha fornito adeguata illustrazione delle entrate non considerate di dubbia esazione e per le quali non è stato effettuato accantonamento al FCDE, in coerenza con il livello di riscossione storicamente rilevato.

Nel complesso, l'accantonamento al FCDE risulta congruo e coerente con la composizione dei residui attivi e con l'andamento delle riscossioni dell'Ente.

### **3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate**

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non ha accantonato nel risultato di amministrazione alcun fondo perdite per società partecipate.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che nessuna delle società partecipate dall'Ente presenta perdite tali da richiedere l'accantonamento del fondo ai sensi della normativa vigente.

Pertanto, la mancata costituzione del fondo perdite per società partecipate risulta coerente con la situazione economico-patrimoniale degli organismi partecipati risultante dalla documentazione esaminata.

### **3.3.3. Fondo anticipazione liquidità**

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, comma 11, del d.l. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 64/2013, e successive disposizioni integrative e modificative.

Conseguentemente, l'Ente non ha provveduto ad accantonare quote del risultato di amministrazione a titolo di Fondo anticipazione liquidità.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, la coerenza di tale circostanza con i prospetti del risultato di amministrazione e con la documentazione contabile esaminata.

### **3.4. Fondi spese e rischi futuri**

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, la congruità degli accantonamenti effettuati dall'Ente nel risultato di amministrazione a fronte di passività potenziali, contenziosi in essere e rischi futuri, in conformità ai principi contabili applicati e alla normativa vigente. Le principali verifiche hanno riguardato il fondo contenzioso, gli altri fondi per rischi e oneri e gli eventuali ulteriori accantonamenti per passività potenziali. L'Organo di revisione ha acquisito dai responsabili dei servizi le informazioni in ordine all'esistenza di eventuali passività potenziali non contabilizzate, al fine di verificare la completezza degli accantonamenti effettuati.

Sulla base delle verifiche effettuate, l'Organo di revisione rileva che gli accantonamenti ai fondi per spese e rischi futuri risultano, nel complesso, coerenti con le informazioni disponibili alla data del rendiconto, ferma restando la necessità di costante monitoraggio delle passività potenziali.

#### **3.4.1. Fondo contenzioso**

L'Ente ha accantonato nel risultato di amministrazione un fondo contenzioso, ai sensi del principio contabile applicato (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, punto 5.2, lett. h).

Il fondo contenzioso accantonato al 31/12/2025 è pari a euro 673,40.

Sulla base delle attestazioni rese dalla Ragioneria e dai responsabili competenti, non risultano contenziosi in essere né passività potenziali non contabilizzate alla data del 31/12/2025. L'accantonamento al fondo contenzioso risulta pertanto coerente con le informazioni disponibili alla data del rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che la quantificazione del fondo è stata effettuata sulla base delle informazioni fornite dai responsabili competenti e, ove presente, dall'Avvocatura dell'Ente, con riferimento ai contenziosi in essere alla data del rendiconto.

Nel complesso, l'Organo di revisione ritiene il fondo contenzioso congruo rispetto alle informazioni disponibili alla data del rendiconto, ferma restando la necessità di costante aggiornamento in relazione all'evoluzione dei giudizi in corso.

#### 3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Ente ha accantonato nel risultato di amministrazione il fondo per indennità di fine mandato del Sindaco, ai sensi dell'art. 82 del TUEL e del D.M. n. 119/2000.

Il fondo accantonato al 31/12/2025 è pari a euro 5.837,00 come risultante dal prospetto che segue:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.441,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.396,00
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 5.837,00</b>

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che l'accantonamento è stato determinato in misura corrispondente all'indennità mensile spettante al Sindaco per ciascun anno di mandato, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

L'accantonamento risulta effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, con imputazione progressiva negli esercizi di durata del mandato amministrativo.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, la correttezza del calcolo dell'accantonamento e la sua coerenza con la durata del mandato in corso e con l'indennità effettivamente spettante.

Nel complesso, l'Organo di revisione ritiene che il fondo per indennità di fine mandato risulti congruo rispetto agli obblighi maturati alla data del rendiconto.

#### 3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro 317,20. Si tratta di un importo di modesta entità, non idoneo, di per sé, a evidenziare criticità strutturali nella gestione dei pagamenti commerciali.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, al netto dei debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 non si è ridotto di almeno il 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024; tuttavia, il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 è inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2024, al netto delle note di credito.

L'Ente ha allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP), pari a -14,28 giorni, e tale indicatore risulta rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, ai sensi dell'art. 1,

comma 859, lett. b), della legge n. 145/2018. Il valore negativo dell'indicatore evidenzia che i pagamenti risultano mediamente effettuati prima della scadenza.

L'Ente non ha effettuato alcun accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali, in quanto risultano rispettati i parametri previsti dalla normativa vigente.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018, ha provveduto nei termini di legge alla comunicazione, mediante la piattaforma elettronica, dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

Alla luce delle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene corretta la mancata costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali, in quanto coerente con il livello contenuto dello stock di debito commerciale, con il rispetto dei termini di pagamento e con gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

#### 3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che l'Ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblica fissati per il 2025 dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'art. 1, comma 820, della legge n. 178/2020, all'art. 1, comma 533, della legge n. 213/2023 e all'art. 1, comma 784, della legge n. 207/2024.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207/2024, per l'importo determinato dal D.M. 04/03/2025, ha operato in conformità alla normativa vigente:

- ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, in conformità a quanto previsto dalla normativa;
- ha correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011.

L'Organo di revisione ritiene che la gestione del Fondo obiettivi di finanza pubblica risulti coerente con il quadro normativo vigente e con la rappresentazione contabile del risultato di amministrazione.

#### 3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali risultano congrue rispetto agli oneri stimati alla data del rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che non risultano, alla data del rendiconto, ulteriori passività potenziali probabili tali da

richiedere l'accantonamento in uno specifico fondo, oltre a quanto già considerato nei precedenti accantonamenti.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che l'Ente, nel risultato di amministrazione, non ha accantonato alcuna quota "liberata" di FAL corrispondente alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2025, in quanto tale fattispecie non si è generata.

Nel complesso, l'Organo di revisione ritiene che gli ulteriori accantonamenti iscritti, nonché l'assenza di ulteriori fondi specifici, risultino coerenti con le informazioni disponibili alla data del rendiconto e con la composizione del risultato di amministrazione.

### **3.5. Analisi delle entrate e delle spese**

L'Organo di revisione ha analizzato l'andamento delle entrate e delle spese dell'Ente, con riferimento sia alla gestione di competenza sia alla gestione dei residui, al fine di verificare la capacità di riscossione, la sostenibilità della spesa e la coerenza con gli equilibri di bilancio.

Le verifiche sono di seguito esposte con riferimento alle principali categorie di entrata e di spesa.

#### **3.5.1. Entrate**

L'Organo di revisione ha analizzato l'andamento delle entrate dell'Ente, con particolare riferimento alla capacità di riscossione, alla gestione dei residui attivi e alla coerenza tra accertamenti e incassi.

L'analisi evidenzia una gestione delle entrate complessivamente coerente con gli stanziamenti di bilancio, con un livello di riscossione che non evidenzia criticità strutturali.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, la congruità dei residui attivi, anche in relazione alla loro anzianità e alla capacità di riscossione, riscontrando coerenza con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli accertamenti risultano effettuati nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata di cui al d.lgs. 118/2011.

Nel complesso, l'Organo di revisione ritiene che la gestione delle entrate dell'Ente risulti regolare e coerente con gli equilibri di bilancio, non evidenziando criticità significative sotto il profilo della riscossione e dell'attendibilità degli accertamenti.

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

**TABELLA 16**

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	1193706,00	1194249,00	1178384,14	98,72	98,67
<b>Titolo 2</b>	70182,00	145501,00	149500,13	213,02	102,75
<b>Titolo 3</b>	624854,00	657478,00	627155,28	100,37	95,39
<b>Titolo 4</b>	488326,00	808007,00	170144,55	34,84	21,06
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2377068,00</b>	<b>2805235,00</b>	<b>2125184,10</b>	<b>89,40</b>	<b>75,76</b>

  

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	1188554,00	1235376,00	1226978,01	103,23	99,32
<b>Titolo 2</b>	87418,00	119708,00	122079,97	139,65	101,98
<b>Titolo 3</b>	578280,00	685098,00	826233,59	142,88	120,60
<b>Titolo 4</b>	70000,00	1345769,39	440518,93	62,93	32,73
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1924252,00</b>	<b>3385951,39</b>	<b>2615810,50</b>	<b>135,94</b>	<b>77,25</b>

  

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	1256314,00	1315335,00	1275585,01	101,53	96,98
<b>Titolo 2</b>	71622,00	130538,00	105430,60	147,20	80,77
<b>Titolo 3</b>	603939,00	765999,00	836345,15	138,48	109,18
<b>Titolo 4</b>	814500,00	990219,59	454337,69	55,78	45,88
<b>Titolo 5</b>	0,00	418482,00	418482,00	0,00	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>2746375,00</b>	<b>3620573,59</b>	<b>3090180,45</b>	<b>112,52</b>	<b>85,35</b>

L'analisi dell'andamento delle entrate evidenzia una complessiva coerenza tra accertamenti e previsioni iniziali, con un miglioramento nell'esercizio 2025.

Permangono tuttavia scostamenti significativi rispetto alle previsioni definitive, in particolare con riferimento alle entrate in conto capitale (Titolo 4), che presentano percentuali di accertamento inferiori alle previsioni.

Le entrate tributarie risultano invece stabili e sostanzialmente in linea con le previsioni, evidenziando una buona capacità di accertamento.

Gli scostamenti rilevati nella gestione in conto capitale sono riconducibili alla mancata realizzazione di due interventi programmati, relativi alla qualificazione viabilistica di Via Alzaia e alla nuova sala polifunzionale con adeguamento degli spogliatoi della palestra, rinviati dall'Amministrazione in considerazione dell'onerosità degli interventi e in attesa di eventuali ulteriori contributi o forme di finanziamento.

L'Organo di revisione richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare l'attendibilità della programmazione degli investimenti, al fine di garantire una maggiore coerenza tra previsioni

e realizzazioni.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

**TABELLA 17**

<b>Modalità di riscossione</b>	<b>Volontaria</b>	<b>Coattiva</b>
IMU/TASI	X	X
TARSU/TIA/TARI/TARES	X	X
Sanzioni per violazioni	X	X
Fitti attivi e canoni	X	
Proventi acquedotto		
Proventi canoni depurazione		

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che l'Ente ha attivato le procedure di riscossione coattiva per le principali entrate tributarie ed extratributarie, ove necessario, in presenza di situazioni di morosità.

### **IMU**

Le entrate accertate nell'anno 2025 risultano aumentate di euro 26.904,66 rispetto all'esercizio 2024, principalmente in ragione dell'incremento delle aliquote e dell'attività di accertamento.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che l'Ente ha accertato l'IMU 2025 nel rispetto del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2, punto 3.7.5 del d.lgs. 118/2011.

L'andamento delle entrate tributarie risulta complessivamente stabile e coerente con le previsioni di bilancio.

### **TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2025 risultano aumentate di euro 1.695,17 rispetto all'esercizio 2024, mantenendosi sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che:

- l'Ente ha provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo II, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2);
- l'accertamento della componente perequativa è stato effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, rilevando il credito nell'esercizio di maturazione, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011);
- 
- con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA nell'esercizio successivo (anno a+1), l'Ente ha provveduto ad accantonare l'importo corrispondente nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha altresì verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio

finanziario, che il gettito TARI risulta coerente con il piano economico-finanziario del servizio, garantendo la copertura integrale dei costi.

#### Fitti Attivi

Con riferimento ai fitti attivi, non risultano situazioni di morosità tali da richiedere l'attivazione della riscossione coattiva.

#### Proventi acquedotto/depurazione

I servizi relativi all'acquedotto e alla depurazione non risultano gestiti direttamente dall'Ente.

#### Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**TABELLA 18a**

<b>Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Accertamento	€ 71.282,90	€ 39.892,35	€ 157.406,30
Riscossione	€ 64.757,81	€ 39.892,35	€ 157.406,30

Gli accertamenti relativi ai proventi abilitativi edilizi e alle relative sanzioni evidenziano un andamento non costante nel triennio, con una significativa crescita nell'esercizio 2025 rispetto agli esercizi precedenti.

Le riscossioni risultano integralmente allineate agli accertamenti negli esercizi 2024 e 2025, mentre per il 2023 si registra una limitata quota di residui attivi.

L'Organo di revisione evidenzia che tali entrate presentano carattere non ricorrente e risultano correlate all'andamento dell'attività edilizia, non potendo pertanto essere considerate strutturali.

Si richiama la necessità di un utilizzo prudenziale delle medesime, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla normativa vigente.

**TABELLA 18b**

<b>Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente</b>			
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>spesa corrente</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2023</b>	€ 64.757,81	€ 29.860,00	2,17
<b>2024</b>	€ 39.892,35	€ 30.000,00	1,33
<b>2025</b>	€ 157.406,30	€ -	0

L'Organo di revisione rileva che, negli esercizi 2023 e 2024, una quota significativa dei proventi abilitativi edilizi è stata destinata al finanziamento della spesa corrente.

Nell'esercizio 2025, invece, tali proventi non risultano utilizzati per spese correnti, evidenziando un miglioramento sotto il profilo della sostenibilità finanziaria.

Si richiama la necessità di un utilizzo prudenziale di tali entrate, in quanto non strutturali.

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**TABELLA 18c**

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
accertamento	€ 71.282,90	€ 286.668,50	€ 293.757,77
riscossione	€ 41.587,70	€ 85.884,38	€ 109.562,95
%riscossione	58,34	29,96	37,30

L'andamento delle sanzioni per violazioni del codice della strada evidenzia un significativo incremento degli accertamenti negli ultimi esercizi, a fronte di una ridotta capacità di riscossione.

La percentuale di riscossione si attesta su valori contenuti, evidenziando una criticità nella fase di incasso.

L'Organo di revisione richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare le attività di recupero, anche mediante riscossione coattiva, nonché di assicurare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

La quota vincolata risulta destinata come segue:

**TABELLA 18d**

<b>Destinazione parte vincolata</b>	<b>Accertamento 2025</b>
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	
Sanzioni Codice della Strada	€ 293.757,77
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 83.865,21
entrata netta	€ 209.892,56
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 81.212,27
% per spesa corrente	38,69%
destinazione a spesa per investimenti	€ 23.734,01
% per Investimenti	11,31%

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che la quota vincolata dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada è stata determinata al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità ed è stata destinata nel rispetto del vincolo minimo del 50% previsto dall'art. 208 del d.lgs. 285/1992.

L'Organo di revisione ha altresì verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che le risorse vincolate risultano destinate alle finalità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento agli interventi in materia di sicurezza stradale e potenziamento dei servizi di controllo.

In conformità a quanto previsto dall'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. 285/1992, i proventi derivanti da violazioni ai limiti di velocità sono stati attribuiti nella misura del 50% all'ente proprietario della strada.

L'Organo di revisione prende atto che, per le sanzioni al codice della strada, l'attività ordinaria di incasso evidenzia tempi medi contenuti, pari a 12 giorni per l'esercizio 2025. Diversamente, la riscossione coattiva presenta tempi medi significativamente più lunghi, pari a 670,81 giorni sulla base degli ultimi ruoli emessi. Si richiama pertanto la necessità di proseguire nel monitoraggio della riscossione coattiva e nella verifica della congruità del FCDE riferito a tale entrata.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono *diminuite* di euro 1.563,55 rispetto a quelle dell'esercizio 2024.

### **Attività di verifica e controllo**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

**TABELLA 18e**

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza	2025
			Esercizio 2025	2025
Recupero evasione IMU	€ 38.307,14	€ 38.307,14	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 38.307,14</b>	<b>€ 38.307,14</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

L'attività di recupero dell'evasione, riferita esclusivamente all'IMU, evidenzia un'elevata capacità di riscossione, con integrale incasso degli accertamenti effettuati nell'esercizio.

Tale risultato denota un'efficace attività di recupero e non genera residui attivi.

L'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità nei rapporti tra l'Ente e il concessionario della riscossione.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

## TABELLA 18f

### Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 221,00	
Residui riscossi nel 2025	€ 221,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2025	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2025		0,00%

La gestione dei residui derivanti da attività di recupero evasione evidenzia l'integrale riscossione delle somme pregresse, con azzeramento dei residui al 31/12/2025.

Tale andamento conferma l'efficacia dell'attività di recupero e la coerenza dell'assenza di accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate.

### 3.5.2. Spese

#### Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che

**TABELLA 19a**

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	1836681,00	1993997,10	1604989,91	87,39	80,49
<b>Titolo 2</b>	488326,00	1681414,87	432302,29	88,53	25,71
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2325007,00</b>	<b>3675411,97</b>	<b>2037292,20</b>	<b>87,63</b>	<b>55,43</b>

  

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	18303554,00	2092556,00	1773704,61	9,69	84,76
<b>Titolo 2</b>	67000,00	20762566,18	928145,34	1385,29	4,47
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>18370554,00</b>	<b>22855122,18</b>	<b>2701849,95</b>	<b>14,71</b>	<b>11,82</b>

  

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	1980185,00	2242574,34	1777369,93	89,76	79,26
<b>Titolo 2</b>	814500,00	1985027,85	719755,14	88,37	36,26
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2794685,00</b>	<b>4227602,19</b>	<b>2497125,07</b>	<b>89,35</b>	<b>59,07</b>

L'analisi dell'andamento della spesa evidenzia una significativa differenza tra previsioni definitive e impegni assunti, in particolare con riferimento alla spesa in conto capitale.

Nel triennio si rileva una capacità di impegno non pienamente coerente con la programmazione, con percentuali di realizzazione degli investimenti contenute.

La spesa corrente presenta invece un livello di attuazione più elevato e sostanzialmente in linea con le previsioni.

L'Organo di revisione richiama l'attenzione sulla necessità di migliorare l'attendibilità delle previsioni di spesa, in particolare per quanto riguarda gli interventi in conto capitale, al fine di garantire una programmazione più aderente alla capacità effettiva di realizzazione.

Si evidenzia, in particolare, il dato dell'esercizio 2024, che presenta un livello di impegni particolarmente contenuto rispetto alle previsioni, richiedendo un approfondimento in termini di attendibilità della programmazione.

### **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

**TABELLA 19b**

<b>Macroaggregati - spesa corrente</b>	<b>Rendiconto 2024</b>	<b>Rendiconto 2025</b>	<b>variazione</b>
101 redditi da lavoro dipendente	€ 409.170,61	€ 399.133,79	-10.036,82
102 imposte e tasse a carico ente	€ 32.953,00	€ 34.209,16	1.256,16
103 acquisto beni e servizi	€ 915.926,79	€ 942.025,44	26.098,65
104 trasferimenti correnti	€ 344.764,68	€ 343.623,87	-1.140,81
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 8.466,07	€ 6.815,86	-1.650,21
108 altre spese per redditi di capitale		€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 17.052,61	€ 3.990,06	-13.062,55
110 altre spese correnti	€ 45.370,85	€ 47.571,75	2.200,90
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.773.704,61</b>	<b>€ 1.777.369,93</b>	<b>3.665,32</b>

In merito si osserva che la spesa corrente complessiva presenta un andamento sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva una riduzione della spesa per il personale, in linea con gli obiettivi di contenimento, nonché una diminuzione degli interessi passivi.

Si evidenzia, tuttavia, un incremento della spesa per acquisto di beni e servizi, che richiede un attento monitoraggio al fine di garantirne la sostenibilità nel tempo.

Nel complesso, la struttura della spesa corrente appare equilibrata, pur con una tendenza all'aumento della componente relativa ai servizi.

### **Spese per il personale**

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale per l'esercizio 2025, determinata ai sensi della normativa vigente, rispetta il limite di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006.

In particolare, la spesa soggetta a limite risulta inferiore alla media del triennio di riferimento, evidenziando un margine positivo e una gestione conforme agli obiettivi di contenimento della spesa.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio e ha espresso parere favorevole sugli accordi decentrati integrativi, verificando la compatibilità dei relativi costi ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001.

È stato altresì verificato che l'Ente non ha incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla circolare RGS del 27/06/2025.

Gli oneri della contrattazione decentrata risultano contenuti entro i limiti previsti dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010, non superando il corrispondente importo impegnato nell'anno 2016 e risultando ridotti in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio.

Non risultano applicazioni delle deroghe previste dal D.M. 17 marzo 2020, né incrementi di spesa in applicazione delle percentuali di cui all'art. 5 del medesimo decreto.

Con riferimento alle assunzioni, si rileva che nell'esercizio 2025 non sono state effettuate nuove assunzioni.

L'Organo di revisione ha altresì asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, con attestazione resa separatamente rispetto al parere sul bilancio e sul fabbisogno di personale.

È stato infine verificato il rispetto del divieto di incremento del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato.

TABELLA 19c

	Media 2011/2013	rendiconto 2025
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 499.848,72	€ 408.735,02
Spese macroaggregato 103	€ 7.239,28	€ 6.941,07
Irap macroaggregato 102	€ 31.072,40	€ 27.207,07
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 538.160,40</b>	<b>€ 442.883,16</b>
(-) Componenti escluse (B)	€ 97.836,49	€ 34.878,56
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 ( C )		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C</b>	<b>€ 440.323,91</b>	<b>€ 408.004,60</b>
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è dotato di un ufficio di avvocatura interna.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha conferito incarichi a legali esterni, come di seguito riportato:

affidamenti di servizi legali: n. 2 incarichi, per un importo complessivo di euro 7.733,34.

L'Organo di revisione rileva che il ricorso a professionisti esterni risulta coerente con l'assenza di una struttura legale interna.

Si richiama la necessità di monitorare il ricorso a incarichi esterni al fine di garantirne la sostenibilità e la coerenza con i principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.

### **Spese in c/capitale**

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

TABELLA 19d

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 928.145,34	€ 719.755,14	-208.390,20
203 Contributi agli investimenti			0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205 Altre spese in conto capitale			0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 928.145,34</b>	<b>€ 719.755,14</b>	<b>-208.390,20</b>

In merito si osserva che la spesa in conto capitale evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente, risultando concentrata prevalentemente nella voce relativa agli investimenti fissi lordi.

Tale andamento appare coerente con quanto rilevato in termini di capacità di realizzazione degli investimenti, che si mantiene su livelli contenuti rispetto alle previsioni di bilancio.

L'Organo di revisione richiama pertanto l'attenzione sulla necessità di migliorare la capacità programmatoria e attuativa degli interventi in conto capitale, al fine di garantire una più efficace realizzazione degli investimenti previsti.

L'Organo di revisione ha verificato che, nel rendiconto 2025, le entrate dei titoli IV, V e VI (al netto delle eccezioni previste dalla normativa vigente) sono state destinate al finanziamento delle spese di investimento, nel rispetto del principio di correlazione tra entrate e spese in conto capitale.

### **Debiti fuori bilancio**

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei prospetti trasmessi dal servizio finanziario, che l'Ente ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2025, al riconoscimento e al finanziamento di debiti fuori bilancio per complessivi euro 3.568,24, interamente riferiti a sentenze esecutive ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL.

I relativi atti sono stati trasmessi alla competente Procura regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 della legge n. 289/2002.

L'Organo di revisione rileva che l'importo risulta contenuto e non evidenzia criticità strutturali, ferma restando la necessità di monitorare il fenomeno al fine di prevenirne il ripetersi

**TABELLA 20**

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ -	€ 3.568,24
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 3.568,24</b>

Nel triennio non si rilevano fenomeni ricorrenti di formazione di debiti fuori bilancio, confermando la sostanziale regolarità della gestione.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione **ha** ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.

---

#### 4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha effettuato operazioni di investimento finanziate mediante ricorso all'indebitamento e/o ha apportato modifiche agli interventi in essere. In tali casi, l'Ente ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 203, comma 2, del TUEL, assicurando l'adeguamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) e delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi, ai fini della copertura finanziaria degli oneri del debito e delle correlate spese di gestione degli investimenti.

##### 4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

TABELLA 21a

Soggetto/OOPP	Fideiussioni	Patronage forte	Mutui	Altre operazioni
a) dei propri organismi partecipati				
b) a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati				

Non vi sono altre operazioni di finanziamento come da tabella sottostante:

**TABELLA 21b**

Destinatari	Ammontare	Modalità di erogazione	Durata del piano di amm.to (espressa in anni)	Quota capitale	Quota interessi
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €

Non vi sono fidejussioni o lettere di patronage "forte" concesse a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, come da tabella seguente:

**TABELLA 21c**

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causale	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2025	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2025	Accantonamenti previsti nel bilancio 2025
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		0,00		0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

**TABELLA 21d**

Categorie di soggetti	Importi complessivi dei prestiti in sofferenza al 31/12/2025
Imprese	
Famiglie	

Organismi partecipati	
<b>Totale</b>	<b>0</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Motivazioni</b>
	€		
	€		
	€		

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Motivazioni</b>
	€		
	€		
	€		

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Motivazioni</b>
	€		
	€		
	€		

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, registrando le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti: 2024: 0,41%; 2025: 1,26%; 2026: 0,95%.

Le percentuali rilevate risultano ampiamente inferiori al limite previsto dalla normativa vigente, evidenziando una contenuta incidenza del servizio del debito sulle entrate correnti dell'Ente.

Il tasso medio del debito residuo da finanziamento esistente al 31 dicembre 2025 è pari al 3,66%.

2024	2025	2026
0,41%	1,26%	0,95%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

**TABELLA 22a**

**Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento**

<b>ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023</b>	<b>Importi in euro</b>	<b>%</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.178.384,14	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 149.500,13	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 627.155,28	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023</b>	€ 1.955.039,55	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€ 195.503,96	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025</b>		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 24.697,27	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€ 170.806,69	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	€ 24.697,27	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100</b>		1,26

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

**Nota Esplicativa**

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito e gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

**TABELLA 22b**

Debito complessivo			
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO*</b>			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€	240.171,75
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€	33.337,99
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€	419.572,26
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€	<b>626.406,02</b>

\* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)  
L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

**TABELLA 22c**

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 380.844,52	€ 294.068,45	€ 240.171,75
Nuovi prestiti (+)	€ -		€ 419.572,26
Prestiti rimborsati (-)	€ 86.776,07	€ 53.896,70	€ 33.337,99
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 294.068,45</b>	<b>€ 240.171,75</b>	<b>€ 626.406,02</b>
Nr. Abitanti al 31/12	2.170,00	2.152,00	2.136,00
Debito medio per abitante	135,52	111,60	293,26

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

**TABELLA 22d**

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 10.303,24	€ 8.466,07	€ 6.815,86
Quota capitale	€ 86.776,07	€ 53.896,97	€ 33.337,99
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 97.079,31</b>	<b>€ 62.363,04</b>	<b>€ 40.153,85</b>

L'Ente nel 2025 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui come da tabella sottostante

**TABELLA 22e**

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ -
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ -
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ -
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -

L'analisi dell'indebitamento evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2025, l'Ente ha contratto nuovo debito per euro 419.572,26, a fronte di rimborsi di quote capitale pari a euro 33.337,99. Ne deriva un incremento significativo dello stock di debito rispetto all'esercizio precedente.

Pur a fronte di tale incremento, l'Organo di revisione rileva che l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti permane ampiamente inferiore al limite previsto dall'art. 204 del TUEL, confermando la sostenibilità dell'indebitamento sotto il profilo normativo.

Si evidenzia tuttavia che il nuovo indebitamento contratto nel 2025 potrà produrre effetti più rilevanti sul servizio del debito negli esercizi successivi; pertanto, l'Organo di revisione richiama la necessità di monitorare l'evoluzione degli oneri finanziari e della quota capitale nei futuri bilanci, al fine di preservare gli equilibri di parte corrente.

Nel corso dell'esercizio 2025 non risultano effettuate operazioni di rinegoziazione dei mutui.

#### **4.2. Strumenti di finanza derivata**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati né operazioni di finanziamento che incorporino componenti derivate.

Conseguentemente, non ricorre l'obbligo di predisposizione della nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, del D.L. n. 112/2008, relativa agli oneri e agli impegni finanziari derivanti da strumenti finanziari derivati.

L'Organo di revisione rileva che l'andamento dell'indebitamento, pur rimanendo entro i limiti normativi, presenta nel 2025 un incremento che richiede monitoraggio negli esercizi successivi, con particolare riguardo agli effetti sulla spesa corrente e sugli equilibri prospettici di bilancio.

---

### **5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria**

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base dei dati riepilogativi della verifica a consuntivo delle "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del D.M. 19 giugno 2024, che, in caso di eccedenza complessiva di risorse, l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027, al netto delle quote annuali già restituite.

L'Organo di revisione ha altresì verificato che l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione, secondo quanto previsto dall'art. 3 del medesimo decreto.

Sulla base delle verifiche effettuate, non emergono irregolarità nella rappresentazione contabile delle somme connesse alle risorse emergenziali Covid-19 e alle relative restituzioni.

---

## 6. Rapporti con organismi partecipati

### 6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. J, del d.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, l'ente ha provveduto alla verifica dei rapporti creditori e debitori intercorrenti con i propri organismi partecipati alla data del 31.12.2025.

La verifica è finalizzata ad accertare:

- la corrispondenza tra le risultanze contabili dell'ente e quelle delle società partecipate;
- l'eventuale presenza di disallineamenti;
- la corretta rappresentazione dei rapporti finanziari reciproci nel rendiconto della gestione.

### 6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

### 6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Dall'esame della documentazione acquisita e dei prospetti predisposti dall'ente, risultano le seguenti posizioni:

- SILEA S.p.A.: debiti dell'ente pari a € 34.943,10, derivanti da fatture per servizi resi e da partite da ricevere; non risultano crediti dell'ente. I dati risultano coerenti con il prospetto trasmesso dalla società e oggetto di revisione legale da parte di soggetto incaricato.
- Lereti S.p.A.: credito dell'ente pari a € 20.501,27 relativo al canone di concessione del servizio di distribuzione gas per l'anno 2025, supportato da idonea documentazione contrattuale e comunicazioni della società.
- Lario Reti Holding S.p.A.: credito dell'ente pari a € 18.331,36 relativo al rimborso di rate di mutui afferenti al servizio idrico integrato; la posizione risulta coerente con quanto comunicato dalla società.
- Villa Serena S.p.A.: non risultano posizioni creditorie o debitorie reciproche alla data del 31.12.2025.

Per le società partecipate indirette esaminate (Seruso S.p.A., Acinque S.r.l., Acinque Energy Greenway S.r.l.) non risultano rapporti creditori o debitori in essere alla data del 31.12.2025,

come da prospetti acquisiti dall'ente.

#### **6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

Dalla verifica effettuata non emergono disallineamenti rilevanti tra le risultanze contabili dell'ente e quelle delle società partecipate.

Le posizioni risultano:

- coerenti sotto il profilo contabile;
- adeguatamente documentate;
- riconciliate in via sostanziale.

Dalla verifica effettuata non emergono disallineamenti rilevanti tra le risultanze contabili dell'Ente e quelle degli organismi partecipati.

Le posizioni risultano coerenti sotto il profilo sostanziale e adeguatamente supportate dalla documentazione acquisita.

---

## **7. Contabilità economico-patrimoniale**

<b>SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE &lt; A 5.000 ABITANTI CHE NON REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA</b>
--

Il Comune di Pescate, pur avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ha scelto di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del TUEL e di adottare integralmente il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato:

l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al d.lgs. n. 118/2011;

la tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011 e il principio applicato di cui all'allegato 4/3;

l'utilizzo di strumenti di raccordo tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, anche mediante matrice di correlazione;

l'aggiornamento degli inventari al 31/12/2025 e la loro coerenza con le risultanze dello Stato patrimoniale.

Sulla base delle verifiche effettuate, non emergono irregolarità nella redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, ferma restando la necessità di assicurare il pieno allineamento tra risultato economico dell'esercizio e variazioni del patrimonio netto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha aggiornato gli inventari con riferimento al

31/12/2025, assicurando la coerenza con le risultanze dello Stato Patrimoniale, in conformità all'art. 230 del TUEL e al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2025
- <i>inventario dei beni immobili distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale</i>	31/12/2025
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2025
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2025
Rimanenze	

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>differenza</b>
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	10.060.090,50	9.491.660,92	568.429,58
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.274.173,25	1.806.016,32	468.156,93
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>12.334.263,75</b>	<b>11.297.677,24</b>	<b>1.036.586,51</b>
A) PATRIMONIO NETTO	8.844.869,23	8.462.675,49	382.193,74
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	34.928,70	12.837,86	22.090,84
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	1.189.120,87	788.657,52	400.463,35
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.265.344,95	2.033.506,37	231.838,58
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>12.334.263,75</b>	<b>11.297.677,24</b>	<b>1.036.586,51</b>
TOTALE CONTI D'ORDINE	613.067,61	189.428,65	423.638,96

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 1.070.656,30
FSC +	€ 546.056,21
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	€ 484.182,10
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
<b>RESIDUI ATTIVI =</b>	
	€ 2.100.894,61
	€ 2.100.894,61
	- €

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 1.189.120,87
Debiti da finanziamento -	€ 612.809,09
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
<b>RESIDUI PASSIVI =</b>	
	<b>€ 576.311,78</b>

\* al netto dei debiti di finanziamento

576311,78

- €

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

**TABELLA 24d**

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
Ai	<b>FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE</b>		
	<i>Riserve</i>		
AIb	<b>da capitale</b>		
AIc	<b>da permessi di costruire</b>	€	1.225.171,08
AId	<b>riserve indisponibili per bene demaniali e patr</b>	€	3.957.437,47
AIf	<b>altre riserve indisponibili</b>	€	430.195,99
AIf	<b>altre riserve disponibili</b>		
AII	<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	€	124.327,01
AIV	<b>Risultati economici di esercizi precedenti</b>	€	3.107.737,68
AV	<b>Riserve negative per beni indisponibili</b>		
	<b>TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€</b>	<b>8.844.869,23</b>

Il fondo svalutazione crediti è raccordato con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione come da prospetto allegato C al rendiconto

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

**TABELLA 24e**

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 34.928,70
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>€ 34.928,70</b>

L'Organo di revisione ha verificato la corretta redazione dello Stato Patrimoniale al 31/12/2025, accertando la coerenza delle risultanze con la contabilità finanziaria e con le scritture economico-patrimoniali.

In particolare, si rileva che:

- le immobilizzazioni evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, coerente con la dinamica degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio;
- l'attivo circolante risulta in aumento, in linea con l'andamento dei residui attivi e delle disponibilità liquide;
- il patrimonio netto presenta un incremento, riconducibile sia al risultato economico dell'esercizio sia all'accumulo dei risultati degli esercizi precedenti;
- l'incremento dei debiti risulta coerente con le operazioni di finanziamento attivate nel corso dell'esercizio;
- i ratei e risconti passivi, comprensivi dei contributi agli investimenti, risultano correttamente rilevati secondo il principio della competenza economica.

È stata inoltre verificata:

- la riconciliazione dei crediti con i residui attivi, risultata coerente e priva di disallineamenti;
- la riconciliazione dei debiti con i residui passivi, effettuata al netto dei debiti da finanziamento e risultata corretta;
- la coerenza del fondo svalutazione crediti con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione;
- la corretta determinazione dei fondi per rischi ed oneri, pari a € 34.928,70, in coerenza con gli accantonamenti del risultato di amministrazione.

Nel complesso, le risultanze dello Stato Patrimoniale appaiono attendibili, coerenti e conformi ai principi contabili applicati di cui all'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011.

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

<b>SINTESI CONTO ECONOMICO</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>differenza</b>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.174.294,35	2.172.814,14	1.480,21
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.112.685,34	2.103.621,85	9.063,49
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	55.345,56	5.427,62	49.917,94
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	71.056,89	180.720,59	-109.663,70
IMPOSTE	29.461,67	28.848,75	612,92
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>158.549,79</b>	<b>226.491,75</b>	<b>-67.941,96</b>

L'Organo di revisione ha verificato la corretta redazione del Conto Economico dell'esercizio 2025, redatto secondo il principio della competenza economica.

Dall'analisi delle risultanze emerge che:

- i componenti positivi della gestione risultano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente;
- i componenti negativi della gestione evidenziano un incremento contenuto;
- i proventi e oneri finanziari registrano un significativo incremento, verosimilmente correlato alla gestione dell'indebitamento e delle disponibilità finanziarie;
- i proventi e oneri straordinari risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente;

- le imposte risultano sostanzialmente stabili.

Il risultato economico dell'esercizio è positivo per € 158.549,79, seppur in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Tale risultato contribuisce all'incremento del patrimonio netto e conferma l'equilibrio economico della gestione.

L'Organo di revisione rileva che:

- le risultanze economico-patrimoniali sono coerenti con la gestione finanziaria;
- le scritture risultano correttamente integrate tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale;
- non emergono criticità rilevanti sotto il profilo della rappresentazione contabile.

Si evidenzia tuttavia:

- l'incremento dell'indebitamento, già rilevato nelle precedenti sezioni, che richiede un monitoraggio negli esercizi futuri;
- l'aumento dei fondi per rischi e oneri, che appare comunque coerente con gli accantonamenti effettuati.

---

## 8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità dell'Ente al 31/12/2025 risulta allineata ai dati contenuti nella banca dati ReGiS.

Ha altresì verificato che l'andamento dei progetti finanziati con risorse PNRR/PNC risulta conforme alle tempistiche previste dai relativi cronoprogrammi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento e impegno previsti per i progetti a rendicontazione, secondo quanto indicato dalla FAQ Arconet n. 48.

Dalle verifiche effettuate non risultano risorse ricevute in eccedenza né situazioni di definanziamento o revoca di finanziamenti tali da comportare obblighi di restituzione in favore dell'amministrazione titolare.

Nel complesso, non emergono criticità nella gestione contabile e finanziaria dei progetti PNRR/PNC alla data del rendiconto.

L'Organo di revisione prende atto che, secondo quanto attestato dalla Ragioneria, i dati relativi ai progetti PNRR/PNC risultano inseriti nella piattaforma ReGiS e allineati con le risultanze contabili dell'Ente. Risulta tuttavia ancora pendente la liquidazione del saldo di n. 2 opere da parte della Prefettura, già oggetto di sollecito da parte dell'Ente. Tale circostanza non evidenzia irregolarità contabili, ma richiede monitoraggio fino all'effettivo incasso delle somme.

---

## 9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della Giunta al

rendiconto in conformità a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL e dall'art. 11, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011.

La relazione illustra le principali risultanze della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'esercizio 2025, con riferimento al conto del bilancio, al quadro generale riassuntivo, alla verifica degli equilibri, al conto economico e allo stato patrimoniale.

Nella relazione sono altresì esposti i criteri di valutazione utilizzati, l'andamento della gestione e i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

L'Organo di revisione ritiene che la relazione della Giunta assolva alla funzione informativa prevista dalla normativa vigente e risulti coerente con le risultanze del rendiconto esaminate.

---

## **10. Rilievi, considerazioni e proposte**

### **10.1 Considerazioni generali**

L'Organo di revisione, sulla base delle verifiche effettuate e della documentazione acquisita, rileva che la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente nell'esercizio 2025 risulta complessivamente improntata al rispetto dei principi di equilibrio, sana gestione e corretta applicazione della normativa vigente.

Non emergono irregolarità contabili né situazioni di squilibrio tali da compromettere la veridicità e l'attendibilità delle risultanze del rendiconto.

### **10.2 Aspetti da monitorare**

Ferma restando la regolarità complessiva della gestione, si evidenziano alcuni aspetti che richiedono attenzione e monitoraggio nei successivi esercizi.

#### **Programmazione e realizzazione degli investimenti**

L'Organo di revisione rileva scostamenti tra le previsioni e la realizzazione degli interventi in conto capitale, riconducibili al rinvio di alcune opere programmate.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare la fase programmatica, al fine di migliorare l'allineamento tra previsioni e capacità effettiva di realizzazione degli investimenti.

#### **Riscossione delle sanzioni per violazioni al codice della strada**

Si evidenzia una criticità nella riscossione coattiva delle sanzioni, caratterizzata da tempi medi elevati rispetto alla fase ordinaria di incasso.

Si raccomanda il rafforzamento delle attività di recupero e il costante monitoraggio della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito a tale tipologia di entrata.

## **Gestione dei residui**

Permangono residui attivi e passivi di elevata anzianità.

Si raccomanda il costante monitoraggio della loro esigibilità e l'eventuale tempestiva definizione delle partite non più supportate da idoneo titolo giuridico.

## **Attendibilità delle previsioni di spesa in conto capitale**

Si rileva una non piena corrispondenza tra le previsioni e gli impegni effettivamente assunti per la spesa in conto capitale.

Si invita l'Ente a migliorare il processo di programmazione, al fine di garantire una maggiore attendibilità delle previsioni di bilancio.

## **Monitoraggio degli interventi PNRR/PNC**

Con riferimento agli interventi finanziati con risorse PNRR/PNC, pur in presenza di un generale allineamento con i dati presenti nella piattaforma ReGiS, si raccomanda il costante monitoraggio delle procedure di liquidazione dei contributi, con particolare riferimento alle somme non ancora erogate.

## **10.3 Raccomandazioni**

L'Organo di revisione raccomanda all'Ente:

- di proseguire nell'attività di monitoraggio degli equilibri di bilancio, mantenendo gli attuali livelli di sostenibilità finanziaria;
- di rafforzare la programmazione degli investimenti, migliorando la coerenza tra previsioni e realizzazioni;
- di intensificare le attività di riscossione, con particolare riferimento alla fase coattiva delle entrate;
- di proseguire nell'attività di riaccertamento e monitoraggio dei residui;
- di garantire un costante presidio nella gestione e rendicontazione dei progetti finanziati con risorse PNRR/PNC.

---

## 11. Conclusioni

L'Organo di revisione, esaminato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, corredato dagli allegati previsti dall'art. 227 del d.lgs. n. 267/2000, nonché dalla relazione della Giunta di cui all'art. 231 del medesimo decreto, e tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del TUEL:

**esprime parere favorevole**

sull'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025.

Il giudizio è formulato in considerazione della complessiva attendibilità delle risultanze contabili, della coerenza tra gestione finanziaria ed economico-patrimoniale, nonché del rispetto degli equilibri di bilancio e dei principi contabili applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Restano ferme le considerazioni e le raccomandazioni formulate nel precedente capitolo 10, alle quali si rinvia per i profili di miglioramento della gestione.

L'ORGANO DI REVISIONE  
DOTT. CRISTIANO RUGGERINI

